

"I MONTECAMPONESI, GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ"

Nel sito del Consorzio, l'"ufficio stampa" ha pubblicato in data 16 marzo 2016 un comunicato nel quale si informa che il CdA del 13 febbraio 2016 ha deliberato "di *prorogare (...?) a gennaio 2017, in concomitanza con quella ordinaria, l'assemblea straordinaria riguardante l'aggiornamento dello statuto. Poiché la revisione dello statuto dovrà prevedere, senza alcuna alterazione (...?) con quello vigente, la possibilità di contrarre convenzioni con i Comuni al fine di chiarire i doveri statutari su aspetti di gestione del territorio, in linea peraltro con azioni già intraprese ma non ancora concluse, tale spostamento risulta un passaggio obbligato...*"

Nulla si dice sugli 8.500 euro richiesti ai consorziati per i costi dell'assemblea prevista in agosto e che è stata "prorogata" a gennaio (passano come normale aumento quote da spendere nella gestione ordinaria, come è successo per i 150.000 euro incassati per la MSA e mai restituiti !!) ma si coglie l'occasione per insultare il Comitato, perché esso, oltre a raccontare i FATTI, visto che ancora è possibile farlo, **ha impugnato per i dettagliati e gravissimi motivi che ha spiegato**, pubblicando prontamente ed integralmente il testo dell'atto (ved. link diretto :

http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/L'impugnazione%20dell'assemblea%20del%2005.01.16_12.03.16.pdf).

Del resto, una delle proposte alla base della loro *contro-riforma dello statuto* **c'è l'abolizione dell'articolo che prevede l'impugnabilità delle delibere assembleari** (!!!) e questo la dice proprio tutta su *lorsignori* **che pensano sempre, ed impunemente, di poter violare la legge, così come hanno fatto fin'ora.**

ED ELENCHIAMOLE ALLORA QUESTE VIOLAZIONI (!!!) :

- Tasi ingoiata senza far scattare le conseguenze previste dallo statuto, regolamento elettorale infarcito di illegittimità;
- utilizzo dell'illegittimo regolamento elettorale, violazione pure dello stesso regolamento;
- ... e da ultimo : **milionesimi rifatti "a la carte", quorum assembleare inesistente;**
- acquisto di immobile da *Baj Macario-Bryner* (!!!) **INFILATO IN CONSUNTIVO SENZA CHE FOSSE STATO MESSO NEL PREVENTIVO di BILANCIO 2015 ed, ovviamente, senza passare da un'assemblea straordinaria;**
- 150.000 euro regalati alla *MSA srl*
- ed ancora, attenzione all'ultima chicca : nel relativo rogito per atto del notaio Passari non è stata inserita la clausola di partecipazione al Consorzio (!!!), etc., etc. ...**

Ma torniamo alla loro "frase chiave", ormai **drammaticamente ricorrente**, contro gli associati al CONSORZIO MONTECAMPIONE che è quella sui "*doveri statutari su aspetti di gestione del territorio*". Questa ripetuta intenzione, si pone in linea diretta con la trasformazione che i Comuni di Artogne e Pian Camuno intendono, attraverso *lorsignori* collaborazionisti, attuare per trasferire i *doveri delle amministrazioni comunali* relativi la gestione del territorio e dunque di tutto il comprensorio di Montecampione, dalla loro propria responsabilità per legge, a quella convenzionale e dunque contrattuale, di coloro, e cioè noi tutti, che abbiamo avuto la dabbenaggine di comprare un appartamento a Montecampione rientrando, solo quando pare a loro e solo per le cose che gli interessano, sotto la loro giurisdizione. **E sui nostri rogiti la clausola di obbligo di partecipazione al Consorzio c'è, eccome!**

Da questo scritto del Consorzio è ancora più chiaro di quanto già scritto nella relazione del CdA del 13 febbraio che, non essendo riusciti per gli interventi del Comitato, a far passare la "Convenzione" (apri i seg. link diretti :

http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/ANALISI%20DI%20QUESTO%20GRANDE%20IMBROGLIO%20CHE%20E%20LA%20CONVENZIONE_16.11.15.pdf

http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Il%20punto%20M'%20della%20convenzione_23.11.15.pdf

http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/TERZO%20ASPETTO%20DEL%20GRANDE%20IMBROGLIO_25.11.15.pdf), ora vogliono riprovarci facendo passare il tutto per un regalo ai Comuni (la qual cosa fa il paio con il regalo dei 150.000 euro che gli stessi *lorsignori* fecero alla *MSA srl* !), trasformando quelli che sono i diritti nostri consacrati nello statuto in altrettanti doveri verso i Comuni (!!!), finché Montecampione ed i nostri appartamenti esisteranno, in eterno, generazione dopo generazione, con in più tutto il resto compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria della strada Pian Camuno-Bassinale, (su questo punto pubblichiamo qui in fondo due lettere, del 2005/2006, dei due comuni, in cui fanno promesse per la manutenzione di quella strada, anche quella volta per mettere fumo negli occhi e favorire *Alpiaz* nell'assemblea del gennaio 2005; come si vede passano gli anni, cambiano i sindaci, ma tutto rimane fermo, rimangono soltanto le promesse) e del depuratore con tanto di collettore a valle, perché se no ai camuni gli scende ... qualche residuo organico sulla loro testa o sulle loro case di "residenti anagrafici" che cercano continuamente di vivere bellamente alle nostre spalle. E che, ... non vogliamo fargli il collettore ai camuni ? Del resto *Alpiaz* si era impegnata a risolvere il problema del sottodimensionamento del sistema di depurazione e smaltimento fognario e

Daminelli, quale presidente del Consorzio, sostiene che *noi siamo gli eredi degli obblighi di Alpiaz*, quindi anche della eventuale soluzione con il “collettore a valle”.

Infatti è in questo senso che dal 2011 va la “collaborazione” (o sottomissione a tappeto ?) tra *questo CdA* del Consorzio e Comuni. Ripercorriamone le tappe :

- 1- Applicazione della TASI ai residenti sul territorio di Pian Camuno, con il risultato che oggi si paga due volte lo stesso servizio, e nulla ha fatto il CdA per evitare questo ulteriore balzello : né lo scioglimento del Consorzio, come previsto dallo Statuto, né l’impugnazione della delibera del Comune, perché quel ricorso al TAR è stato presentato in modo tale che non sarà mai discusso e proposto, in barba al costo delle cause per pura “ammuina”.
- 2- La preparazione di una “Convenzione” da siglare con i due comuni in cui noi, come Consorzio, **ci obblighiamo a vita, per noi ed i nostri figli e nipoti e le generazioni a venire, a fare dei servizi che, di responsabilità dei comuni, oggi facciamo soltanto in modo volontario, come chiarito nello Statuto !!!**
Ed in quella “Convenzione”, tra i compiti del Consorzio, non compare più la raccolta e smaltimento dei rifiuti che in questo modo passerebbe ai Comuni con i costi che per noi salirebbero di 5 volte. Passata una prima convenzione poi la strada è libera...
- 3- Convocazione di una assemblea straordinaria per modificare lo statuto le cui finalità abbiamo sopra indicate e che ci sono state da poco confermate dallo scritto del sindaco Cesari : *“le aree cosiddette “verdi”. Anche ieri abbiamo scritto al curatore affermando il nostro diritto ad averle, e per metterle a disposizione di chi le vuole e di chi ne ha bisogno. Nessun obbligo per nessuno, solo una opportunità per il territorio di MC.”*
- 4- Le aree a verde, così come tutte le opere di urbanizzazione, nelle intenzioni di *lorsignori Daminelli, Birnbaum e soci*, più i Comuni, sono destinate, come abbiamo già scritto (link per collegamento diretto : http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/L'impugnazione%20dell'assemblea%20del%2005.01.16_12.03.16.pdf) a finire sulle spalle di noi tutti ! Sintomatico è anche ciò che afferma l’assessore *Domenighini* quando dice che con le aree a verde prenderà anche i campi da tennis che potrà affittare portando “cassa” nelle “casse vuote” del Comune, mentre per la manutenzione del resto delle aree a verde, strade, opere di ingegneria, ponti, depuratore, etc., **la cui manutenzione deve essere sostenuta dalla proprietà e cioè dai Comuni, verrà messa a carico del Consorzio.**

La storia delle “azioni intraprese ma non ancora concluse”, come scrivono in questo comunicato, sono I loro ATTI CONCRETI che più volte abbiamo denunciato e che qui riassumiamo:

- 1) La tesi sostenuta da *Daminelli* che l’ha firmata come presidente del Consorzio in un atto in Tribunale a Brescia che i proprietari di immobili di Montecampione e dunque il Consorzio che li riunisce in associazione, sono GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ.
Pertanto, signori Montecampionesi, facciamo tutti molta attenzione su quanto il connubio Consorzio - Comuni vorrà tentare di propinarci quest’anno, e soprattutto controlliamo la regolarità delle azioni del Consorzio in previsione della convocanda assemblea straordinaria;
sappiamo quali sono le regole e vogliamo che vengano rispettate. Il Comitato ovviamente si sta battendo perché questa tesi assurda e suicida degli “eredi di Alpiaz” **non passi !**
- 2) Il tentativo di attuare praticamente questo piano attraverso la “Fondazione”, nella quale il Consorzio cominciava a mettere 1.500.000 di euro e poi Comuni ed Enti comprensoriali avrebbero messo il resto. E qui non si può non ridere, ma il tutto è scritto nero su bianco nello scritto che qui sotto pubblichiamo e che molti ricorderanno.
- 3) Il tentativo di ottenere sempre lo stesso risultato attraverso la “Convenzione” (link diretto: http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/bozza%20convenzione%20consorzio-comuni_26.11.15.pdf)
E da ultimo lo stesso tentativo di farci diventare GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ attraverso la contro-riforma dello statuto”

000---000

Nei giorni scorsi siamo subito riusciti a riattivare il nostro account informativo su Facebook, misteriosamente "scomparso" ed i cui motivi non ancora conosciamo ...

Abbiamo comunque pubblicato alcune informazioni sullo stato di Montecampione, rilanciato proposte per un futuro di Montecampione (link :

http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Comune%20di%20Montecampione_08.03.16.pdf) **ed allertato i Montecampionesi sui macigni che potrebbero cader loro addosso**, vista la assurda (domandiamoci : **ma è solo assurda** ... ?) e pervicace volontà di questa amministrazione consortile di attuare in tutti i modi la tesi dichiarata da Daminelli che il "Consorzio è l'erede degli obblighi convenzionali di Alpiatz".

Ed invece di rendere conto di tutte queste cose ai Montecampionesi, chiedere loro scusa, ed andarsene a casa, pensano di sproloquiare nella prossima riunione consultiva di Pasqua su "*una assunzione di responsabilità generalizzata e ad una presa di posizione netta e condivisa*", nonché su come "prospettare di assumere un'azione concordata e risolutiva di contrasto" ...contro il Comitato, perchè da sempre difende solo gli interessi dei consorziati, prima dalla protervia di Alpiatz ed ora da quella dei Comuni veicolata da lorsignori.

Già una volta hanno scritto cose analoghe (... scalciare ed ... azzannare ...) e quindi suggeriamo loro di rileggersi il tutto (link : <http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/5'%20capodanno%20con%20governo%20comuni%20in%20consorzio.pdf>).

Magari ritrovano l'ispirazione giusta !

Buona Pasqua a tutti !

18.03.2016

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it



COMUNE DI ARTOGNE

25040 Artogne (Bs) - Via 4 Novembre - Telefono 0364/598280 - Fax 0364/598408

N. Prot.

10027

Li 29.12.2005

Spett.le
Alpiaz S.p.a.
Via Plan di Montecampione, 72
25040 Artogne (Bs)

OGGETTO: Strada di collegamento Montecampione 1200-1800.

Con riferimento all'emarginato oggetto e in riscontro alla Vs. richiesta, Vi significo quanto segue.

Il Comune di Artogne ha avuto diversi incontri con codesta Società e, di recente, anche con l'Assessorato Trasporti e Viabilità della Provincia di Brescia, al fine di individuare e concordare un nuovo protocollo per la manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi conseguenti a calamità naturali e fatta eccezione per lo sgombero della neve) del tratto di strada che collega le stazioni della località Montecampione poste a mt. 1200 e mt. 1800, dalla località Legazzuolo (confine con il Comune di Pian Camuno) alla località Bassinale.

Secondo tale protocollo i Comuni di Artogne, Pian Camuno e Gianico, con la partecipazione della Provincia e della Comunità Montana, saranno chiamati a partecipare ai costi relativi a detta manutenzione, previa sottoscrizione di un accordo di programma che verrà stipulato, a tale precipuo scopo, con la Comunità Montana di Valle Camonica.

Gli appalti verranno indetti e curati dalla Comunità di Valle Camonica anno per anno, con capitolati e tabelle descrittivi delle opere, da eseguire in tempi e modalità prefissate.

Il procedimento per la sottoscrizione di detto accordo dovrebbe trovare la sua conclusione entro l'estate 2006.

In ogni caso, il Comune di Artogne conferma il contenuto della Convenzione urbanistica sottoscritta in data 23/05/1979 Notaio Passari di Breno rep.16228, in particolare quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6.

Distinti saluti



Il Sindaco
(Quètti Simone)



COMUNE DI PIAN CAMUNO
PROVINCIA DI BRESCIA

www.comune.piancamuno.bs.it

Prot.72
Del 05/01/2006

Spett.le
ALPIAZ SPA
Via Pian di Montecampione 72
25040 ARTOGNE (BS)

**OGGETTO: MANUTENZIONE STRADA PIAN CAMUNO – MONTECAMPIONE
1800**

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla Vs richiesta, si comunica quanto segue:

Il Comune di Pian Camuno, come già espresso in vari incontri con Codesta Società è ben disponibile ad individuare e concordare un nuovo protocollo per la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di strada che collega Pian Camuno capoluogo alla località di Montecampione 1800;

L'Amministrazione Comunale è chiaramente d'accordo alla sottoscrizione di un protocollo in cui sono coinvolti anche i Comuni di Artogne e Gianico, con la partecipazione della Provincia di Brescia e della Comunità Montana di Valle Camonica, che saranno chiamati a partecipare ai costi relativi alla manutenzione di detta strada, previa sottoscrizione di un accordo di programma che verrà stipulato fra tutti questi Enti, come di recente trattato anche presso l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Provincia di Brescia, come viene comunicato dal Sindaco di Artogne.

Distintamente.



IL SINDACO
(Garanti dott. Giuseppe)

Ufficio ragioneria, tributi e commercio – aperto dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Via Don Stefano Gelmi n. 31 – Tel. 0364/593820 – Telefax 0364/593899 – cap. 25050
Cod. Fiscale 00641410170 – P.IVA 00574130980
uff.ragioneria@comune.piancamuno.bs.it